



# 24°

SIMPOSIO  
INTERNAZIONALE  
DI **SCULTURA**  
SU **PIETRE FVG**

**03-19 SETTEMBRE 2021**

VERGNACCO, REANA DEL ROJALE (UD) ITALIA

Responsabile organizzativo ed artistico del Simposio

**Roberto Cossettini**

Segreteria e coordinamento generale del Simposio

**Sandra Gandin**

Note di presentazione artisti e segretaria Commissione Artistica

**Piera Sgiarovello**

Commissione Artistica

**Vania Gransinigh**

**Lucio Tollis**

**Laura Vianello**

Fotografie

**Mario Luigi Riva**

**Francesco Comello:** rif. (a)

**Giorgio Plos:** rif. (b)

**Mario Scutari:** pag. 58 - 59

**Sandra Gandin:** pag. 55 (selfie) e 61

**Roberto Casasola:** ritratti artisti in bianco e nero

Progetto grafico

**Sandra Gandin**

Stampa

**La Tipografica srl - Udine**



# GEOMETRIE IMPERFETTE

GEOMETRIE IMPERFETTE, utilizzando la terminologia musicale, è una "cover unplugged" di un'opera anni settanta di Sergio Mazzola.

L'insieme casuale di quadrilateri, parallelepipedi e semicerchi danno senso a "GEOMETRIE", qualificate poi "IMPERFETTE" in quanto, più che la spasmodica ricerca di curve e volumi regolari o di superfici perfettamente levigate, vengono valorizzate le imperfezioni dovute alla fusione per creare giochi chiaroscurali evidenziati dalla leggera patinatura colorata, seguendo la concezione del Maestro Sergio.



Omaggio agli artisti: Generazioni Orafe.  
Dai Longobardi... ad oggi  
nel ricordo del maestro Sergio Mazzola

[www.sergiomazzolaorafa.it](http://www.sergiomazzolaorafa.it)



## SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PIERO MAURO ZANIN

Arte e tradizione. È questo il perfetto connubio che rende magico il Simposio internazionale di Vergnacco. E quest'anno, nel portare il saluto del Consiglio regionale alla ventiquattresima edizione della rassegna, la soddisfazione è ancora maggiore perché gli organizzatori dell'evento, che richiama artisti anche dal Centro e dal Sud dell'America, sono riusciti ad aggirare l'insidiosa barriera del Covid che ancora condiziona le nostre vite.

Per il comune di Reana del Rojale, e per il Friuli in generale, si tratta di un appuntamento molto atteso che diventa anche attrattiva turistica e invita a scoprire la bellezza della nostra regione. Tutta friulana è anche la pietra che è l'assoluta protagonista delle opere esposte e proviene da Forni Avoltri, Verzegnis, Paluzza, Torreano di Cividale ed anche da Duino-Aurisina.

Come sempre, scopriremo con curiosità gli stili scelti dagli scultori, legandoli ai loro Paesi di provenienza, così lontani e diversi. E ammireremo con particolare interesse le opere realizzate dalle tre artiste che partecipano al simposio, provenienti dal Messico, dalla Serbia e dalla nostra Puglia. Certi che il loro tocco rosa saprà dare ancora più spessore a un'arte un tempo praticata solo dagli uomini.

## SALUTO DEL SINDACO DI REANA DEL ROJALE: EMILIANO CANCIANI

In un momento storico in cui prevale l'incertezza ma allo stesso tempo non manca in tutti noi il desiderio di guardare al futuro con speranza, sono felice, come rappresentante di tutta l'Amministrazione comunale, di poter ringraziare gli artisti che quest'anno hanno partecipato al 24° Simposio Internazionale di Scultura su Pietre del Friuli Venezia Giulia, evento di fondamentale importanza nella nostra Comunità e nella nostra Regione. Sono anche felice di portare il mio saluto e pieno apprezzamento a quanti hanno permesso che questa manifestazione si realizzasse.

Il presente catalogo ci ricorda i momenti di lavoro e di scambio culturale che il nostro Rojale ogni anno vive grazie al Circolo Culturale Il Faro e in primis grazie al suo Presidente Roberto Cossetini, ben noto per la sua determinazione e per la sua capacità di portare a termine con successo i propri progetti.

Anche quest'anno, e non era affatto scontato, abbiamo potuto viaggiare idealmente, conoscendo scultori provenienti da Paesi lontani e più vicini. Abbiamo assistito all'impegno e alla passione con cui hanno realizzato le loro opere e siamo grati di poter ammirare otto nuove sculture che abbelliranno il nostro territorio, continuando il percorso fatto negli anni precedenti.

Ci avviciniamo alla ragguardevole tappa dei 25 anni di Simposio di scultura organizzato dal Faro e consapevole dell'importanza di questo appuntamento per il 2022, così come della rilevanza che avrebbe per il Circolo Culturale uno scambio culturale con il Simposio di Scultura su Pietre di "Forma Viva" a Portorose, giunto proprio quest'anno al 60° anniversario, mi sto personalmente impegnando a dare un piccolo contributo affinché questo sogno si realizzi. Ovviamente non mancherà l'appoggio dell'Amministrazione a quest'iniziativa per il suo grande valore artistico.

Concludo con un rinnovato augurio agli scultori di una brillante carriera, ricca di soddisfazioni. Mi auguro che loro, insieme a tutti i visitatori e i partecipanti all'evento, preservino un bel ricordo della loro esperienza qui nel nostro Rojale e spero che riusciremo a valorizzare ancora di più il nostro patrimonio artistico, proprio perché arricchisce il territorio ed offre la possibilità di attrarre turisti e appassionati d'arte scultorea.





## SALUTO DEL VICE SINDACO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE: ANNA ZOSSI

Un plurilingue GRAZIE rivolgo a Roberto Cossetini e a tutto lo staff del Circolo Culturale "Il Faro" per aver accolto con professionalità tutti i visitatori e gli interessati al 24° Simposio internazionale di scultura su pietra del Friuli-Venezia Giulia. Gli ospiti hanno potuto vivere una esperienza diretta e concreta grazie al gruppo di artisti ed artiste invitati, avere un dialogo in presenza in un momento storico in cui social media e incontri online appartengono alla routine quotidiana.

I collegamenti, la rete di amici e sostenitori del Simposio, sono elementi fondamentali per continuare a far vivere nel Rojale una manifestazione che porta con sé identità, cultura, esperienza, socialità, amore per il bello e purezza della natura che si manifesta in opera.

Gli artisti internazionali che partecipano al Simposio incidono le pietre scelte sulla base dei bozzetti proposti, danno loro una nuova forma, una nuova dimensione che trova successivamente dislocazione nel nostro territorio. L'identità lasciata appartiene all'artista ma si interseca anche con un ambiente e diventa parte della comunità, un segno identitario.

Questa ricchezza, a disposizione dei rojalesi e di tutti coloro che negli anni hanno accolto le sculture in diverse realtà del FVG e non solo, nonché dei turisti che la incontrano sui loro viaggi, confidiamo possa presto trovare espressione in un percorso guidato attraverso la scoperta delle sculture stesse ma anche delle peculiarità e degli scorci rappresentativi del nostro territorio, le piccole frazioni presenti con le loro caratteristiche non solo architettoniche, culturali e storiche ma anche enogastronomiche.

È una ottima occasione per incentivare un turismo slow che sta andando sempre più alla ricerca di quelle che sono dimensioni di vacanza sostenibili e solidali, al fine di proteggere e preservare quelle che sono le identità e specificità del nostro pianeta mondo; un mondo che Roberto Cossetini ha abbracciato da tanti anni invitando ad oggi oltre 250 artisti.

Il mio augurio è che questa manifestazione continui negli anni, adeguandosi ulteriormente a quelle che sono le attuali esigenze culturali e turistiche, con l'auspicio di coinvolgere sempre più collaboratori e visitatori grazie anche a questo percorso di valorizzazione delle opere ad oggi presenti.

## SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CULTURALE "IL FARO": ROBERTO COSSETTINI

Anche da molto lontano mi giungono, a simposio di scultura da poco concluso, messaggi e telefonate di ringraziamento e di complimenti che, come sempre, sento il dovere di condividere con i tanti che, insieme a me, hanno contribuito alla buona riuscita di questo evento artistico internazionale.

Non è stato tutto facile e la pandemia sanitaria ancora presente ha comportato, anche per questa 24esima edizione, l'osservanza di alcuni provvedimenti che si sono dimostrati, talvolta e per la provenienza estera di certi artisti, di difficile e complessa applicazione.

Come presidente del Circolo Culturale "Il Faro" e responsabile dell'evento artistico, ho cercato comunque di agire con il solo intendimento di svolgere e portare a compimento, per quanto possibile, la manifestazione in sicurezza e nell'interesse generale dei partecipanti e dei visitatori.

Non tutti però hanno avuto la bontà di comprendere le mie legittime preoccupazioni e l'obbligatorietà di certi provvedimenti che ho dovuto intraprendere, ribadisco, con il solo fine di rispettare le normative sanitarie vigenti e mai, dico mai, con l'intendimento di escludere qualcuno dall'evento simposio.

È stato, di conseguenza e come si può immaginare, un simposio un po' complicato ma, la squadra di artisti alquanto coesa e particolarmente collaborativa, ha permesso comunque il raggiungimento di risultati artistici del tutto inaspettati e di condividere, con gli stessi, giornate lavorative e momenti di serena convivialità che difficilmente si potranno dimenticare.

A queste persone, venute da ogni luogo del mondo, il mio sincero ringraziamento per il tanto che hanno dato e lasciato in eredità alla mia piccola comunità, nonché, per la vicinanza che mi hanno dimostrato nei miei momenti di difficoltà.



# CERIMONIA INAUGURALE



SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE. **Omaggio floreale della sig.ra Carmen Nimis.**

Da sinistra: la segretaria del Circolo Culturale "Il Faro" Piera Sgiarovello, la Vice Sindaco del Comune di Reana del Rojale Anna Zossi, il Presidente del Circolo Culturale "Il Faro" Roberto Cossetini, il Sindaco del Comune di Reana del Rojale Emiliano Canciani, il Consigliere Regionale FVG Edy Morandini, il Presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il Parroco Don Agostino Sogaro.



In prima fila al centro: Il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Feletto Luogotenente Alessandro Cossatti.

## CERIMONIA INAUGURALE: Gli artisti



SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE. Da sinistra: Gabriela Salinas (Messico) - Francesco Cadeddu (Sardegna) - Alfredo Pecile (Argentina) - Aurora Avvantaggiato (Puglia)



Reinaldo Escalona (Venezuela) - Antonio Felice La Montagna (Friuli Venezia Giulia) - Maša Paunović (Serbia)

Ristorante "AL SCUS" di Cortale: Serata conviviale e di benvenuto agli artisti





1 Benarrivato all'artista irlandese James Gannon  
2 L'artista irlandese James Gannon

# Banda Filarmonica di Vergnacco



I ragazzi del Centro Estivo Musicale inaugurano il 24° Simposio con la Haka, danza tipica beneaugurante del popolo Māori della Nuova Zelanda





**VENEZUELA**

# REINALDO ESCALONA

Titolo dell'opera: **IL FIORE DELL'ANIMA**

Materiale: Scultura in Rosso radica - Verzegnis. UD (Industria SAIM s.r.l. - Tolmezzo. UD)

Nato a Caracas, in Venezuela, scopre fin da giovanissimo un particolare interesse per l'arte e la scultura. Inizia la sua formazione all'Istituto d'Arte Federico Brandt e successivamente all'Università Armando Reverón. Si è trasferito in Italia nel 2001 per continuare i suoi studi di scultura all'Accademia di Belle Arti Carrara, dove si è specializzato nella scultura su pietra. Nel 2005 si trasferisce a Valencia, in Spagna, dove risiede da allora e dove ha concluso un dottorato sulle Correnti sperimentali della scultura contemporanea all'Università Politecnica. Qui si è laureato nel 2008 e ha poi conseguito un Master in Arti visive e multimediali.







1

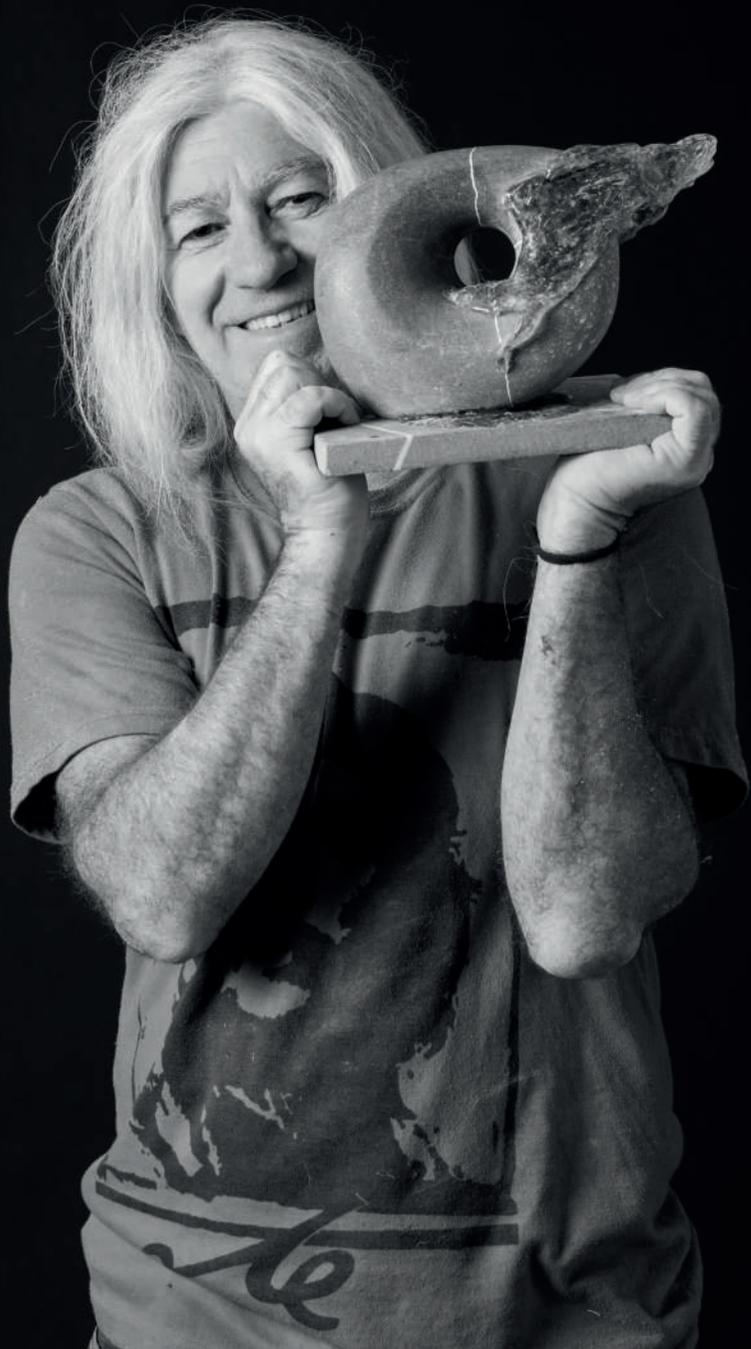


2

## Fiore dell'anima

Togliere alla pietra il suo peso  
farla vibrare come fosse un fiore  
aperta alla luce, al soffio dell'aria,  
offerta alla pioggia  
che lava lucida rinfresca  
Concavo seno che accoglie  
riscalda e conserva protegge  
bordi sottili incidono e fanno sonora  
e accedono di luce l'aria d'intorno  
mentre lo sguardo che li accarezza,  
scivola sulle valve dischiuse  
sfiora la grana rosata delle venature  
e vibra e pulsa il suo cuore antico  
memoria e profumo di ere sedimentate  
nel compatto buio-silenzio di secoli  
Di nuovo respira  
l'anima primordiale della pietra  
risvegliata dalla mano sapiente  
al suo fiorire avido di luce.

- ① Premia: Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia Edy Morandini  
② Riflessione artistica: prof. Lucio Tollis



**FRIULI VENEZIA GIULIA - ITALIA**

# ANTONIO FELICE LA MONTAGNA

Titolo dell'opera: **EVOLUZIONE**

Materiali: Scultura in Grigio Carnico (Marmi Bertacco S.r.l. – Paluzza, UD) e Plexiglass

Nato a Udine, vive e lavora a Passignano di Prato (UD). Docente di Analisi chimica e appassionato di design di interni, approfondisce lo studio della materia trasparente: vetro prima, plexiglass poi. La scultura per lui è passione e negli anni studia e realizza oggetti luminosi abbinando tra loro forme trasparenti e colori vivaci, creando opere ed installazioni artistiche dalle forme particolari. Dal 2009 espone in gallerie d'arte e in luoghi di incontro culturali, ricevendo spesso premi dalla critica. Dal 2016 sposta la ricerca verso le installazioni per coinvolgere gli spettatori in suggestive ambientazioni, dove le opere possano esercitare profonde riflessioni sul senso della vita. Dal 2019 si avvicina alla scultura su pietra nel laboratorio della scultrice friulana Elena Faleschini Decorato e inizia a realizzare opere in pietra assemblate al plexiglas dagli effetti unici e spettacolari.





Antonio F. de la Motigne  
2021



1



2

## Evoluzione

La ricerca artistica di Antonio Felice La Montagna si concentra sull'uso innovativo dei materiali che lui assembla, con estrema libertà creativa, in opere dalla natura multipla, dove l'opacità e la pesantezza della pietra si presentano associate alla leggera trasparenza e duttilità del plexiglass. La sua anima di designer gli permette di mettere a frutto il proprio personale senso estetico per il colore con le sue conoscenze in campo chimico per la realizzazione di lavori che si pongono spesso sul confine tra arte e design. Laddove l'elemento funzionale non appaia preponderante, come nella scultura dal titolo Evoluzione, gli esiti del suo impegno si attestano sul connubio simbolico tra il marmo, roccia naturale di origine metamorfica, e il plexiglass, materiale plastico di natura industriale. L'utilizzo, nella stessa opera, di materiali così diversi si giustifica e trae alimento - secondo le convinzioni dell'artista - da una lontanissima origine comune che nel ventre della terra, milioni di anni fa, si sarebbe evoluta su strade diverse che non aspettavano altro che di essere artificialmente riunite all'insegna dell'arte e del suo linguaggio.

① Premia: la Vice Sindaco del Comune di Reana del Rojale Anna Zossi

② Riflessione artistica: Vania Gransinigh



**SERBIA**

# MAŠA PAUNOVIĆ

Titolo dell'opera: **NELLE FAUCI DELLE EMOZIONI**

Materiale: Scultura in Pietra d'Aurisina (Cava Romana – Duino/Aurisina, TS) e piedistallo in Grigio Carnico (Marmi Bertacco S.r.l. – Paluzza, UD)

Maša Paunović è nata a Belgrado, in Serbia, e attualmente vive e lavora a Carrara. Dopo essersi diplomata al Fifth Gymnasium e al Liceo musicale "Stankovic" di Belgrado nel 2000, si è laureata in Scultura alla Facoltà di Belle Arti di Belgrado nel 2005. Ha continuato la sua formazione con studi post-laurea, vincendo la borsa di studio Miloš Klupač assegnata alla Summer Academy di Salisburgo nel 2006. Nel 2012 si è specializzata nella lavorazione artistica del metallo presso il Centro Tam in Italia e presso lo studio di Arnaldo Pomodoro a Milano. Nel 2014 ha conseguito il titolo professionale di conservatore e restauratore presso il Museo Nazionale di Belgrado ed è coinvolta in molti progetti di restauro in Serbia. Dal 2002 espone con successo in numerose mostre collettive e personali ed è invitata a partecipare anche a molti Simposi in tutto il mondo dal 2006.







1



2

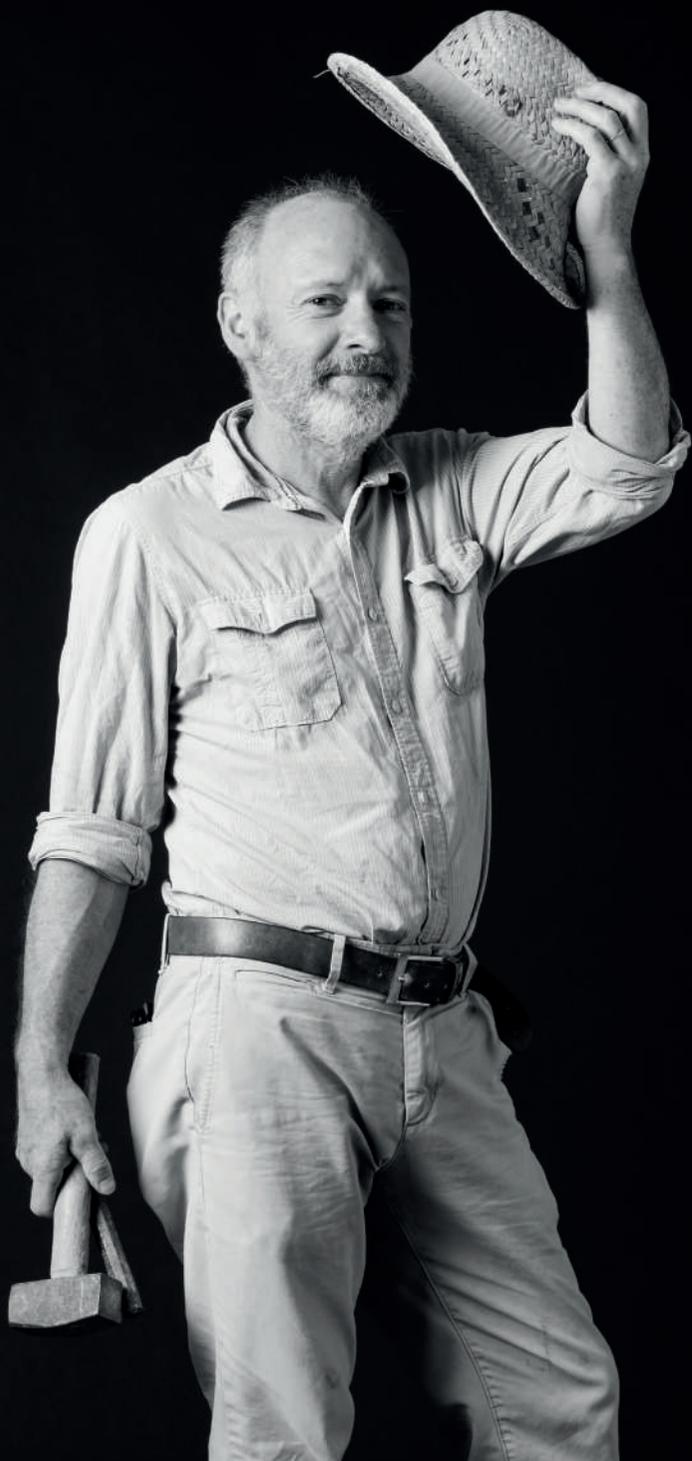
## Nelle fauci delle emozioni

È possibile trasferire in una scultura in pietra la vibrazione di un sentimento, di un emozione? È possibile comunicare e trasmettere il senso di paura, angoscia, disagio o frustrazione con un'opera o nella tridimensionalità, per di più in pietra. È la sfida che si è posta la scultrice Maša Paunović di Belgrado con questo lavoro in pietra... dal titolo «Nelle fauci delle emozioni». Emozioni che Maša immagina in queste forme verticali, che vibrando tendono verso l'alto, occupando senza esitazione lo Spazio. Fiamme oppure selva di selva dei pensieri e tormenti dove tra ciascuna curva, ciascuna rientranza si insinuano le nostre emozioni. Quel senso di paura e di incertezza, e non di meno di frustrazione e di impotenza generato dal difficile momento in cui stiamo vivendo "Desilo se je Covid" mi ha detto Maša qualche giorno fa che tradotto sarebbe "Ci è capitato il Covid" che ci ha spinto nelle sue fauci in grado di stritolarci, tra paura e angoscia. E nelle fauci di Maša intravedo un'altra immagine di questo profondo sentimento umano che è la paura: quella del celebre "Urlo" di Edvard Munch, dove le mani della figura dipinta richiamano le forme dell'opera in questione.

Urlare per reagire alla paura e trasformarla in qualcosa di positivo – come dice il filosofo Umberto Galimberti – qualcosa che ci fa essere cauti per quell'innato istinto di protezione. Che ancora una volta ci salverà e ci farà uscire dall'inferno delle fauci e riprenderci la vita, quella bella.

① Premia: sig. Giorgio Maranzana

② Riflessione artistica: dott.ssa. Laura Vianello



**IRLANDA**

# JAMES GANNON

Titolo dell'opera: **GIOVANE DONNA CON LA CODA DI CAVALLO**

Materiali: Grigio Carnico (Marmi Bertacco S.r.l. – Paluzza, UD) e Rosso Radica di Verzegnis (Saim S.r.l. - Tolmezzo, UD)

James Gannon è di origine irlandese. Si è diplomato al Dunlaoire College Art and Design di Dublino, dove inizia a conoscere pietra e bronzo. Espone fin da giovane in mostre collettive e viene spesso premiato per le sue opere. Nel 1991 riceve la Medaglia d'Oro per la Scultura in granito nell'Irish Landscape Exhibit all'EXPO'91 di Osaka, in Giappone. Le sue commissioni pubbliche includono diverse opere tra cui una grande scultura in granito in un nuovo complesso residenziale per la comunità itinerante a Parslickstown, nella contea di Dublino, e alcune sculture che decorano la facciata degli edifici del mercato della frutta e del pesce della città. Nel 2001 è stato selezionato per rappresentare l'Irlanda al Symposium du Granit des Marches de Bretagne, in Francia. Nel 2003 è stato invitato a partecipare al 5° Simposio Internazionale di Scultura presso l'Andreas Institute of Art, New Hampshire.



Dall'Irlanda una gradita ospite: Mary A Scally

a



b





1



2

## Giovane donna con coda di cavallo

Cosa rimane della forma una volta che essa è stata sottoposta ad un processo di astrazione così estremo da eliminare ogni suo elemento accessorio e accidentale? Un gioco a incastro di puri volumi geometrici: questa è la risposta dello scultore James Gannon. Della ragazza con i capelli raccolti a coda di cavallo che ha ispirato la sua scultura non rimane che questo: lo sviluppo nello spazio di una massa generata dall'incontro di rette che ruotano attorno al proprio asse o che, intersecandosi, danno luogo ai piani di un parallelepipedo. Non esistono più i tratti del volto o le sinuosità del corpo: la visione originale appare qui riassunta in semplici rapporti matematici, misurati nella solidità del marmo e bilanciati da pesi e contrappesi che nulla conservano dei riferimenti alla natura da cui Gannon ha comunque preso le mosse. Si tratta di un lento processo di distillazione formale che rintraccia nella geometria lo strumento principe per rivelare e rappresentare, con un linguaggio immediato e universale, la profonda essenza strutturale di tutto ciò che ci circonda.

① Premia: Consigliere Regionale del Friuli Venezia Giulia sig. Franco Iacop

② Riflessione artistica: Vania Gransingh



**PUGLIA - ITALIA**

# AURORA AVVANTAGGIATO

Titolo dell'opera: **CON-SENSO**

Materiale: Fior di Pesco Carnico (Margraf S.p.a. – Forni Avoltri, UD) e Rosso Radica di Verzegnis (Saim S.r.l. - Tolmezzo, UD)

Nasce a Taranto e intraprende fin da subito un'educazione artistica presso il Liceo Artistico Lisippo di Taranto. Successivamente prosegue gli studi accademici in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, che conclude nel 2019 con il massimo dei voti. Importante per la sua formazione artistica è stato il tirocinio formativo nella capitale belga di Bruxelles nel 2018 presso lo studio dell'artista visuale contemporaneo Hans Op de Beeck. La sua abilità nella lavorazione dei marmi e delle pietre dure le permette di partecipare e vincere numerosi Simposi Internazionali di Scultura su pietra. Prende parte a mostre e residenze d'artista sul territorio nazionale come il Premio internazionale di scultura monumentale contemporanea "Scultura da vivere" della Fondazione Peano di Cuneo, il Festival d'arte contemporanea "Contempo" a Conversano (BA); Progetto Europeo "CRAFT LAB", Museo Fondazione Pino Pascali, Grottaglie (TA); IV edizione 2° Piano Art Residence, ZNS Art Project, Palagiano (TA). Nel 2020 vince Il Concorso Internazionale di Ceramica Contemporanea "Mediterraneo".



a



b



b





1



2

## Con-senso

La difesa dell'ambiente, la preoccupazione per il degrado di un paesaggio fortemente intaccato dall'opera dell'uomo sono concetti molto presenti nelle coscienze dei giovani, consapevoli di essere loro i futuri abitanti della Terra. E di doversene fare carico denunciando situazioni che sono sotto gli occhi di tutti. E' così per la giovane Aurora di Taranto che a questo Simposio presenta l'opera dal titolo "Con-senso,.. L'antropizzazione del suo territorio ha raggiunto livelli di guardia. Gli eco-mostri, le opere incompiute e abbandonate in un paesaggio di rara bellezza, sono una ferita nelle nostre coscienze. In una scultura di stampo concettuale in cui convivono due tipologie differenti di pietra...

Aurora rappresenta il mattone, l'elemento più usato nell'edilizia abitativa. Quelli scuri simulano i mattoni d'argilla, di un materiale naturale, sostanzialmente povero, la cui produzione necessita l'impiego di risorse preziose quali l'acqua. E che quindi viene abbandonato con facilità in natura. Quelli più chiari sulla pietra, i marmi, materiali nobili e antichi, e anche costosi da non abbandonare al proprio destino. Quindi una coscienza nel creare qualcosa che rimanga nel tempo. Affinché il nostro "Costruir rifugi,, da un'idea dell'artista Matteo Tenardi, nato e cresciuto tra i marmi di Massa Carrara non sia un'operazione a danno dell'ambiente.

Un'opera, quella di Aurora, dalle linee decise e marcate, in un gioco di materiali che sembrano ma non lo sono. E che reca in sé un messaggio diretto ed inequivocabile: Salviamo il Pianeta!

Se non ora, quando?

① Premia: Il presidente del Consiglio Regionale del FVG, Piero Mauro Zanin

② Riflessione artistica: dott.ssa. Laura Vianello



**ARGENTINA**

# ALFREDO PECILE

Titolo dell'opera: **L'OSTINAZIONE DEGLI ANTENATI**

Materiale: Fior di Pesco Carnico (Margraf S.p.a. – Forni Avoltri, UD)

Pittore e scultore, nasce a Buenos Aires da una famiglia di emigranti friulani. Studia presso la Scuola Nazionale di Belle Arti della capitale Argentina e successivamente presso la Scuola di Arte e Mestieri Giovanni da Udine. Vive e lavora in Italia, a San Giorgio della Richinvelda (PN) fraz. Provesano. Negli ultimi anni si dedica principalmente alla scultura, lavorando materiali diversi. In particolare sperimenta i vari tipi di pietra, tecniche diverse su legno e cemento, assemblaggi e riciclaggi di materiali contemporanei quali la plastica. Con quest'ultima materia svolge attività laboratoriali rivolte particolarmente ai bambini e realizza installazioni in diversi contesti ambientali. Collabora con musicisti ed attori alla realizzazione di performances multidisciplinari tramite azioni pittoriche e scultoree collegate a tematiche musicali e letterarie. Ha realizzato opere scultoree in diversi simposi di scultura su pietra, legno e ceramica.







1



2

## L'ostinazione degli Antenati

Colui che ha conosciuto la spinta di cercare altrove un luogo dove realizzare la propria esistenza sa quanto è difficile, arduo e insidioso questo cammino. E sa che nella condivisione e nella comprensione da parte dei suoi simili dipenderà il successo o meno di tale percorso.

L'argentino di origine italiana Alfredo Pecile che ha conosciuto l'esperienza della migrazione ha scelto di rappresentare questa esperienza nell'opera dal titolo "L'ostinazione degli Antenati". Nella pietra... ha scolpito l'immagine di due elefanti su di un'imbarcazione. Ed ecco la suggestione del continente africano, habitat naturale di questo straordinario animale: simbolo di potenza, longevità, memoria e fortuna ma anche di forti legami familiari. Che nei suoi spostamenti procede in una sorta di cordata, che non lascia indietro alcun componente della comunità. L'animale al quale il grande Leonardo da Vinci nel suo "Bestiario" dedica un posto di primo piano attribuendogli saggezza e Fortuna. E dalla nativa Africa, affrontando il Mediterraneo, Mare di Babele –così lo definisce l'artista– i due elefanti tentano di raggiungere nuovi lidi. L'elefante più grande è vigile e attento, sulle sue spalle il piccolo, curioso e ignaro. Il loro sguardo è in direzione opposte ma il pensiero è lo stesso: ce la faremo? "Siamo nani sulle spalle dei Giganti" scriveva Bernardo di Chartres, nel XII secolo "così possiamo vedere più cose di loro e più lontano..." Ed è sicuramente la conoscenza, la saggezza e l'esperienza di questi Giganti a guidarci. E a guidare il piccolo elefantino che si affida al padre, l'Antenato, ostinato e deciso a portare a termine il suo progetto. Nelle linee marcate di questo lavoro di Pecile, nel disegno di segni dove la luce determina ombre e piani si avverte tutto il movimento di una scultura di grande delicatezza ed intimità. Noi siamo spettatori di un viaggio e di un racconto che si svolge sotto ai nostri occhi e ci auguriamo abbia un epilogo felice. Per iniziare un altro capitolo.

① Premia: prof.ssa Silvia Blason Scarel

② Riflessione artistica: dott.ssa Laura Vianello



**SARDEGNA - ITALIA**

# FRANCESCO CADEDU

Titolo dell'opera: **MADRE TERRA**

Materiale: Pietra Piasentina (Consorzio Produttori Piasentina – Torreano – UD)

Nasce a Cagliari e attualmente abita in Senis (OR). Ha iniziato a scolpire da autodidatta la trachite della sua terra natale, passando poi alla pietra calcarea, al granito ed al basalto. Dal 1991 partecipa a vari Simposi in tutta Italia e alle edizioni annuali del Concorso di Scultura Internazionale in pietra trachite del Comune di Fordongianus (OR). Dal 1992 le sue opere sono state presentate nelle mostre d'arte collettive di scultura e pittura di Usellus (OR), di Santa Giusta (OR), di Mamoiada (NU), di Mogoro (OR), di Oristano. Negli ultimi anni si è affermato come scultore, esponendo le sue opere e ottenendo ottimi riscontri di pubblico e critica grazie alla definizione di uno stile personale con cui rappresenta i problemi e gli stati d'animo del popolo sardo. Lavora quasi esclusivamente a mano, alternando alla scultura interventi di scalpellatura,



In compagnia dell'artista Silvia Maffioli



In compagnia della figlia Enrica





1



2

## Terra madre

Sta come torre ferma, chiuso nei suoi possenti volumi tutti in piena luce, il blocco grande di pietra piacentina.

Il far grande dello scultore, semplice e potente nell'ideazione, rifiuta i dettagli decorativi, va diritto all'espressione della forza della natura.

L'abbraccio delle mani potenti nella loro nitida scansione, l'impostazione verticale del pollice della mano destra definiscono lo spazio, mentre il tendersi dell'indice crea l'ansa che sostiene la cascata dei chicchi rigonfi.

A contrasto, la tesa partitura delle dita della mano sinistra, suggellata in alto dal pollice che preme sul non finito della pietra, genera a sbalzo i frutti rotondi, dono della fertilità assoluta della dea madre.

Dal basso, a definire la cornice, si espandono larghe le foglie della vite e crescono morbide e sensuali, tutto connettono e legano insieme.

① Premia: Presidente Banda Filarmonica di Vergnacco, Agnese Micco

② Riflessione artistica: Prof. Lucio Tollis



**MESSICO**

# GABRIELA SALINAS

Titolo dell'opera: **FIUME (WAKPÀ)**

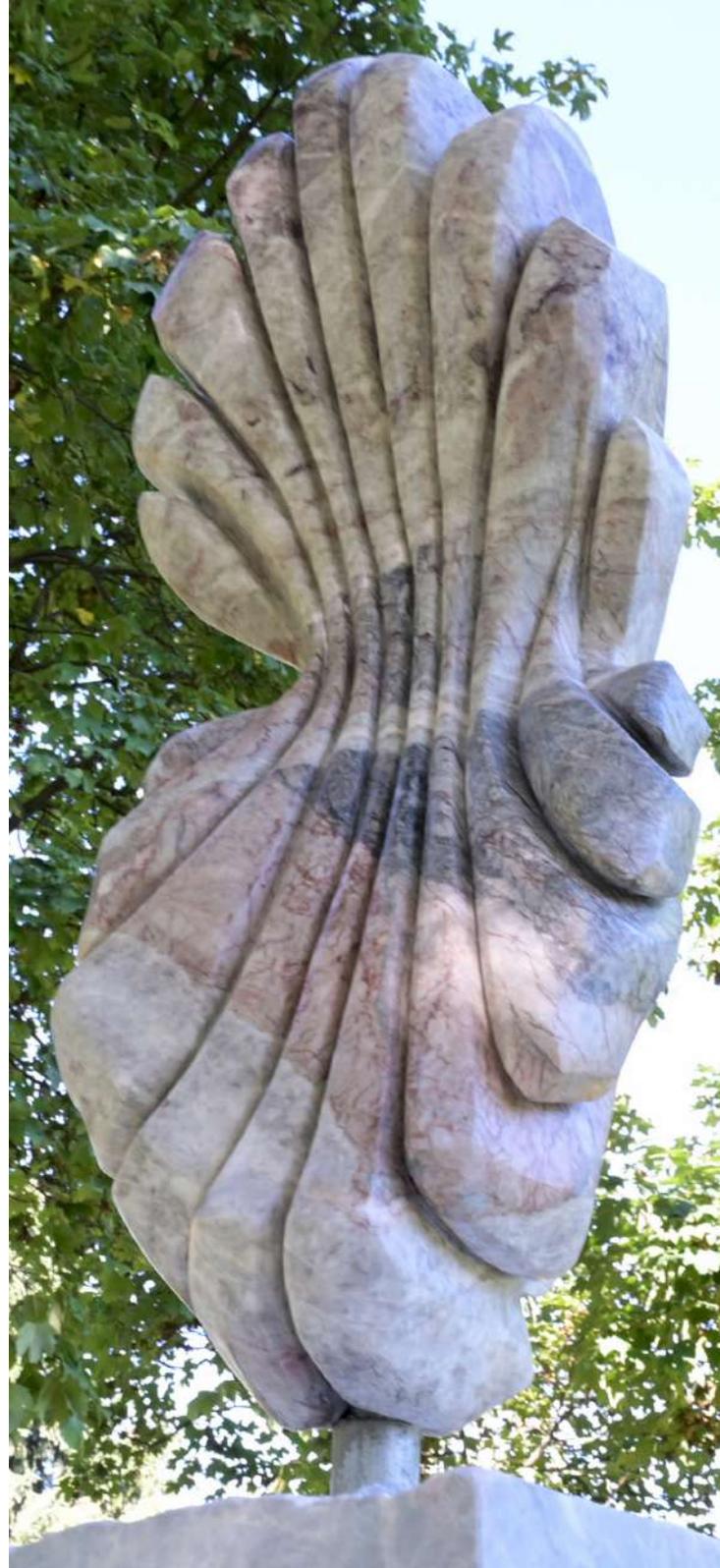
Materiale: Scultura e piedistallo in Fior di Pesco Carnico (Margraf S.p.a. – Forni Avoltri, UD)

Nata a Città del Messico, dal 1987 vive a Monterrey, capoluogo dello Stato del Nuevo León e terza città più importante del Messico. Dopo aver conseguito il Diploma in Arti Visive, nel 2005 si laurea in Arti Plastiche e in Arte Drammatica all'Universidad Autónoma de Nuevo León. Nel 2005 inizia un tirocinio presso lo Studio dello scultore messicano Jorge Elizondo, dove rimane fino alla fine del 2013. Dal 2006 al 2012 approfondisce gli studi in scultura alla Escola Massana di Barcellona e inizia anche la propria attività nell'insegnamento artistico, oltre a fare diverse esperienze nell'organizzazione di eventi culturali, presso la Fundación Miró, il Centro de Arte Santa Mónica e nel laboratorio della Sagrada Familia. Nel 2014 ha avviato il proprio laboratorio di scultura. Ha partecipato a diverse mostre e rassegne artistiche in Spagna e Messico.



a

b





1



2

## Wapka / Fiume

Mi accostai, e dapprima mi bagnai la pianta del piede, poi la caviglia, e non contenta di questo mi spogliai e appesi i molli veli a un ramo pendente di salice, e mi immersi nell'acqua nuda.\*

È scesa nel fiume  
l'avvolgono le acque nude silenti  
*sine murmure euntes*  
non un'increspatura  
si può contare sul fondo ogni sassolino  
Il suo respiro è adesso il respiro dell'acqua  
il pulsare del fiume il battito delle vene sottili  
vita nella vita limpido splendore  
la meraviglia intorno degli alberi fitti  
il frinire dei salici  
lo stormire dei pioppi  
Vita nella vita l'acqua gioca con le sue caviglie  
vita nella vita la luce degli occhi  
accende barbagli tutt'intorno  
la veste dal leggero pannello  
la veste lucente di marmo  
la veste rosata come fiore di pesco  
lasciata in dono votivo  
ha ancora profumo di pelle  
sotto le pieghe armoniose  
e se la coglie lo sguardo di sbieco  
s'inarca morbida e piena ancora  
del corpo flessuoso che preme  
memoria per sempre melodiosa  
di altre stagioni,  
di terre diverse  
amate dal sole.

\*Ovidio, *Metamorfosi*, V, 592-595

- ① Premia: il Sindaco del Comune di Reana del Rojale, Emiliano Canciani  
② Riflessione artistica: prof. Lucio Tollis

## Cartoline dal Simposio: Vetrina del Rojale



1 La segretaria della Pro Loco del Rojale: Renata Barborini

2 La signora Luisa Linda al lavoro

# In Municipio a Povoletto - Saluto di benvenuto del Sindaco Giuliano Castenetto



Serata conviviale alla cantina de I Comelli a Torlano di Nimis



Alla cantina de I Comelli a Nimis: degustazione del formaggio Irlandese prodotto da James Gannon



1 Degustazione del Ramandolo di Paolo Comelli e del formaggio prodotto dall'artista ed anche allevatore James Gannon, il Cloonconra Cheese riconosciuto come uno dei migliori formaggi a latte crudo irlandesi (tutelato dal Presidio Slow Food Irish Raw milk)

## Gemona del Friuli: Inaugurazione della scultura "Sempre Avanti" dell'artista Alfi Vivern



1 Da sinistra: Il Presidente del Circolo Culturale "Il Faro" Roberto Cossettini, la Segretaria del Circolo Culturale "Il Faro" Piera Sgiarovello, il Sindaco del Comune di Gemona Roberto Revelant, il Vice Sindaco del Comune di Gemona Loris Cargnelutti e la Vice Sindaco del Comune di Reana del Rojale Anna Zossi.

# Gemona del Friuli: Convento di Sant'Antonio

Artisti accanto alla scultura del Santo. Opera della scultrice Maria Grazia Collini di Vergnacco, Reana del Rojale (UD)



Gemona del Friuli: Visita al Museo Renato Raffaelli in compagnia di Fra Giovanni Battista Ronconi





# Città di Udine: Serata conviviale alla Casa della Contadinanza sul colle del Castello



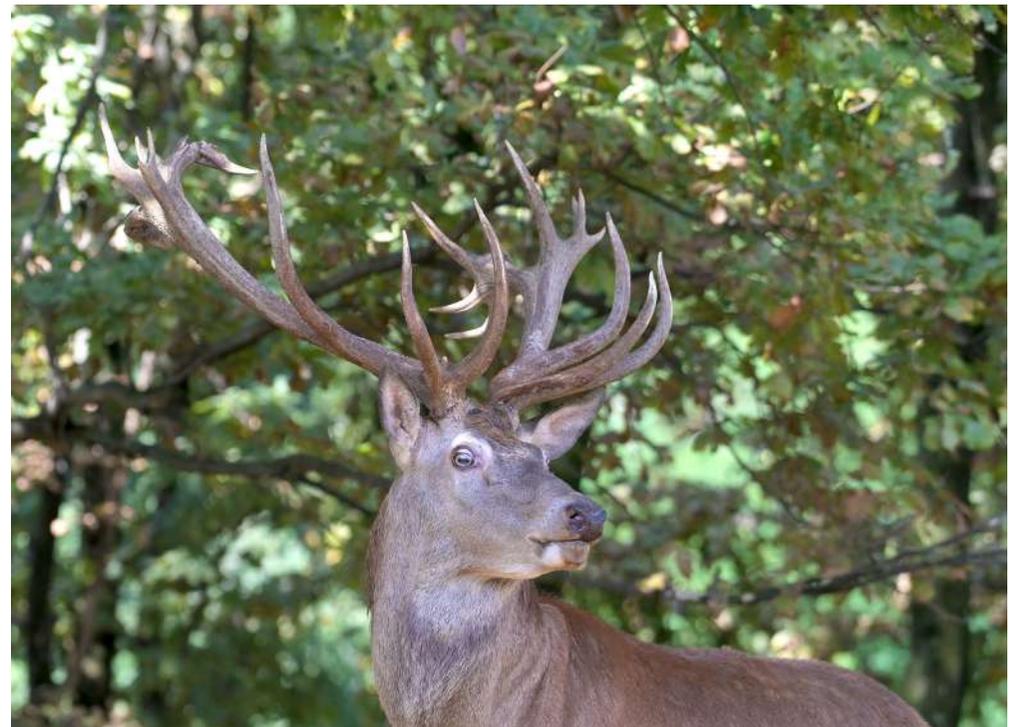
1 Saluto i benvenuto dell'Assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot. Alla sua sinistra la signora Mirva Midolini (Presidente della Midolini F.Ili S.p.A. ) amica e sostenitrice del Simposio.

Domenica 12.11.2021: Celebrazione della Patria del Friuli e omaggio folkloristico venezuelano al Parco Sculture



Una piccola rappresentanza della comunità venezuelana in Friuli rende omaggio all'artista Reinaldo Escalona con musica del folklore venezuelano.

Comune di Cassacco (UD): Agriturismo "La Cova del Cervo"



1 Incontri ravvicinati: Il prof. Lucio Tollis e signora

Agriturismo "La Cova del Cervo". Una piacevole e rilassante serata



Vergnacco: Inaugurazione scultura "Vita natural durante" dell'artista bergamasca (Comune di Roncola) Silvia Maffioli



1

1 L'artista Silvia Maffioli con il presidente del Circolo Culturale "Il Faro" Roberto Cossellini.

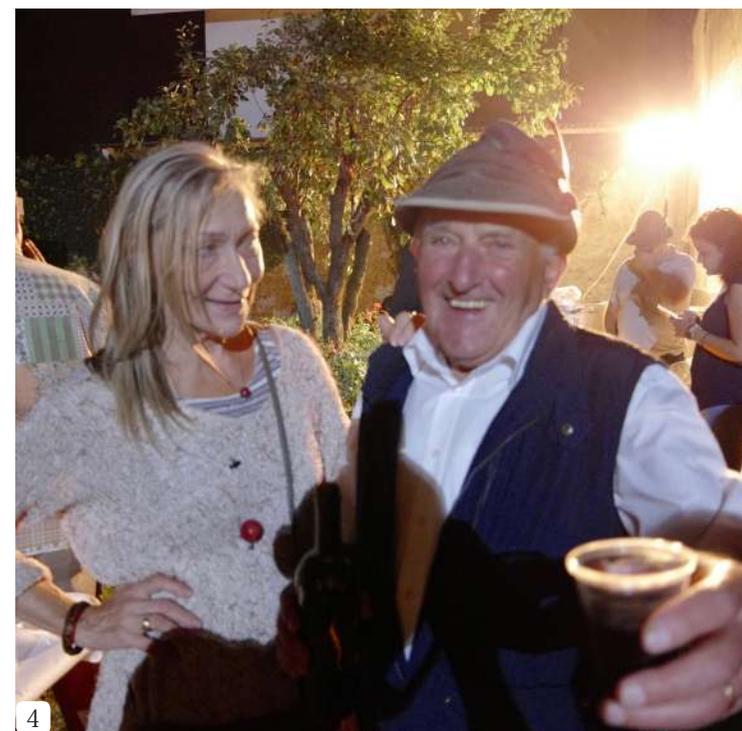
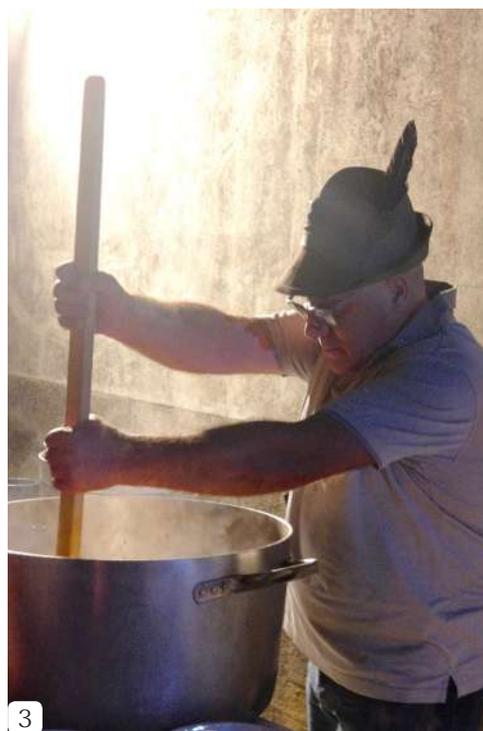


2



3

2 Il Sindaco di Reana del Rojale dott. Emiliano Canciani  
3 La Banda Filarmonica di Vergnacco.



① A destra: Il Consigliere della Sezione ANA di Udine: Gianni Ciani.

② Da sinistra: La signora Elena con il marito Moreno Bertoni (Capogruppo Alpini Vergnacco) e familiari

③ Il cuoco alpino: Roberto Dri

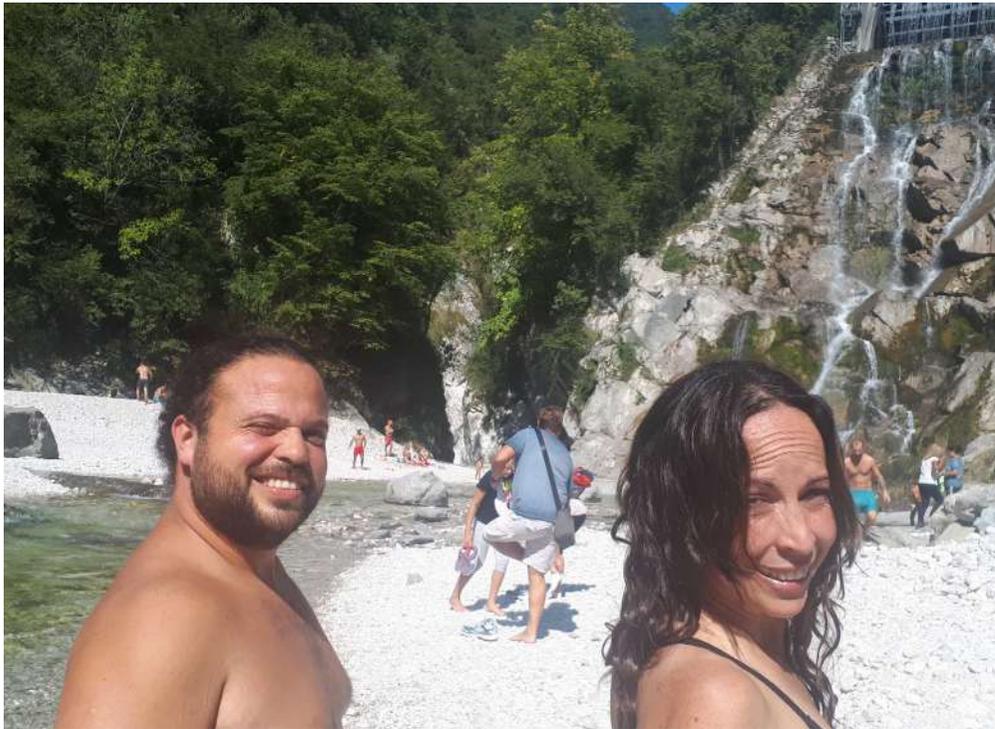
④ Il "vecio alpino" Ercole Bertoni

# Hotel Ristorante e Pizzeria "Al Collio" (località Remugnano) di Reana del Rojale



1 **Raffaele Vito:** Un giovane speciale ed amico venuto dalla Puglia per condividere con noi il lavoro e la convivialità del nostro Simposio

## Tarcento: Un meritato relax sul greto del Torrente Torre



1 Aurora Avvantaggiato: "L'acqua è troppo calda.... Esco!"

## Cerimonia di chiusura



1 Piero Mauro Zanin: Presidente del Consiglio Regione Friuli Venezia Giulia

2 Emiliano Canciani: Sindaco di Reana del Rojale

3 Anna Zossi: Vice Sindaco di Reana del Rojale

4 Roberto Cossetтини: Presidente Circolo Culturale "Il Faro"



N.B.: Causa pioggia la Cerimonia di chiusura ha avuto luogo in Sala Parrocchiale di Vergnacco

# Panoramica del Parco Sculture di Vergiarco





# 44esima edizione: Cividale-Castelmonte "Corsa Internazionale di velocità in salita"



① Il pilota Simone Cossettini in gara con la Peugeot 106 Rallye durante la salita di Castelmonte.  
② Presentazione auto al Parco Sculture di Vergnacco

③ Il presidente Roberto Cossettini in compagnia di Giovanna Veil e pilota Simone Cossettini.

Il Simposio Internazionale di Scultura sponsor del pilota rojalese Simone Cossettini



Convegno svolto in concomitanza con il 24° Simposio Internazionale di scultura su Pietre del FVG



Il Gruppo Archeologico Aquileiese e  
Circolo Culturale "Il Faro" di Vergnacco nell'ambito del  
**24° Simposio Internazionale di scultura su Pietre FVG**  
presentano:

**CONVEGNO**

## **LA SCULTURA IN PIETRA ALL'EPOCA DEL PATRIARCATO: ORIGINALITÀ, INFLUENZE, CONTAMINAZIONI E MESSAGGIO POLITICO**

che si terrà il  
**15 settembre 2021 - ore 18:30**  
nella Sala Consiliare del Comune  
di Reana del Rojale e online  
sulla pagina [facebook.com/  
simposiosculturafvg](https://www.facebook.com/simposiosculturafvg)

**Interverranno:**

**GABRIELE CAIAZZA**

Opere d'arte, monumenti, documenti:  
la scultura lapidea ai tempi dei  
patriarchi aquileiesi.

**SILVIA BLASON SCAREL**

La scultura popponiana tra regole  
benedettine, rielaborazione della  
romanità e recupero di tracce  
carolingie.

**MARIA VISINTINI**

Importanti e raffinati esempi di  
scultura tra la metà dell'VIII e l'inizio  
del XIV secolo nella sede patriarcale  
di Cividale del Friuli.

**LUISA CRUSVAR**

L'Arca del Beato Bertrando: un  
mirabile scrigno.

L'evento che si è svolto il 15 settembre 2021 è fruibile online al seguente link: <https://fb.watch/9cVJAGZD16/>



FORDONGIANUS - SARDEGNA



NIMIS



Savorgnano del Torre



Filarmónica di  
VERGNACCO



Gruppo ANA di  
VERGNACCO



Con il sostegno anche della PARROCCHIA di VERGNACCO



International Sculpture Symposium Alliance  
Beijing, Cina



**Circolo Culturale IL FARO**

Via Antica, 3 - Vergnacco - 33010 Reana del Rojale (Ud) Italy  
[www.faronline.it](http://www.faronline.it) - email: [info@faronline.it](mailto:info@faronline.it)